

TECNOLOGIA & STORIA

I liceali raccontano Pavia con un tweet

Il progetto degli studenti del Foscolo raccoglie in una mappa interattiva le testimonianze romane conservate in città

di Anna Ghezzi

PAVIA

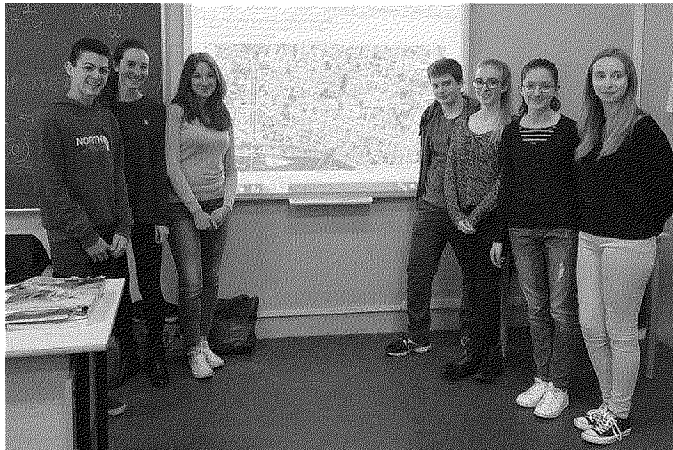
Cosa rappresenta la statua del muto dall'accia – la matassa – al collo? E come è possibile che i resti romani sotto piazza della Vittoria siano stati spostati per far posto al mercato ipogeo? I ragazzi di due classi del liceo classico Ugo Foscolo, la quinta A e la quinta B, hanno scoperto l'eredità degli antichi romani a Pavia e hanno voluto costruire una mappa che raccontasse queste meraviglie e le facesse conoscere ai turisti, agli altri studenti, a chi passa da Pavia e vuole cedere al fascino della città.

«NarrarePavia.it – spiegano gli studenti – è l'occasione per coinvolgere tutti coloro che vivono la città di Pavia nella riscoperta delle sue radici romane e in una cittadinanza più attiva e consapevole, attraverso la conoscenza della sua storia». «Tutto è iniziato da un ciclo di lezioni con Stefano Maggi, professore di archeologia dell'Università di Pavia, sulla parte romana della storia di Pavia, della sua pianta costruita su due strade perpendicolari – spiegano ancora i ragazzi sul sito – Con Paolo Costa, professore di Co-

municazione multimediale e digitale e socio fondatore di Tw-Letteratura (il progetto che promuove la lettura/riscrittura collettiva di romanzi su Twitter) è nata l'idea di raccontare Pavia attraverso i tweet, sfruttando i 140 caratteri, quindi la loro semplicità e brevità per raggiungere le persone in modo più rapido, diretto ed efficace». I ragazzi hanno girato per la città romana che si nasconde tra resti longobardi e luoghi moderni, hanno twittato e geolocalizzato i tweet costruendo una mappa: in blu i monumenti civili, in verde le chiese, in rosso le strade. «All'inizio eravamo in sessanta – spiegano i ragazzi, supportati dalla professoressa Chiara Comini – ma ci vuole tempo e voglia, per lavorare insieme. E il sito l'abbiamo pro-

gettato in 10». I ragazzi scattano fotografie, fanno visite archeologiche in città, realizzano interviste video: «Ci siamo accorti – spiegano – che i pavese non conoscono la storia della città, proprio come noi prima di scoprirlo. Per noi questo è un ini-

zio, vogliamo ampliare la mappa, aprirla a tutti, crearne altre per Pavia longobarda e medievale». Il 23 maggio ci sarà la presentazione ufficiale alla città, e i ragazzi hanno anche realizzato dei volantini per pubblicizzare il sito.



I ragazzi che hanno realizzato il sito internet e la mappa NarrarePavia.it

